

VERBALE DI CDA N. 03

**SEDE LEGALE: ROCCA DEI RETTORI – PIAZZA CASTELLO – 82100 BENEVENTO
PARTITA IVA 01378640625 – CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO: 120.000 EURO**

ADUNANZA DEL GIORNO 18 APRILE 2018

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno diciotto del mese di Aprile, alle ore 15:30, presso la sede operativa dell'ASEA in Benevento, alla piazza Gramazio 3, si è riunito, previa convocazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 14.03.2018;
2. TUEL, ART.114, COMMA 8, LETTERE C) E D) – SCHEMA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – APPROVAZIONE;
3. PSR CAMPANIA 2014/20: MISURA 8.5.1 – NOTA WWF (PROT.1.628 DEL 05.04.2018) – PROVVEDIMENTI;
4. NOTA D.G. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEL 23.03.2018 «DIGA DI CAMPOLATTARO –FCS 2014-20 – REALIZZAZIONE OPERE DI DERIVAZIONE» - PROVVEDIMENTI;
5. RECUPERO DEPOSITO CAUZIONALE EX SEDE AZIENDALE «PEZZAPIANA» - PROVVEDIMENTI;
6. AVVISO PUBBLICO N.1.415 DEL 21.03.2018 - PROVVEDIMENTI;
7. VARIE ED EVENTUALI.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 13 dello statuto dell'Azienda Speciale, il Presidente del C.d.A., *Dr. Carlo Petriella*, il quale preliminarmente constata e dichiara:

- che, il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato ai sensi dell'art. 8 dello statuto;
- che, per il C.d.A., sono presenti, oltre al sottoscritto, *Dr. Carlo Petriella*, il Consigliere *Ing. Michelantonio Panarese* e il Consigliere, *dr.ssa Elisabetta Cuoco*;
- Che, per il collegio dei Revisori, sono presenti il Presidente Dr. Antonio Rossi, e i revisori, Dr. Giovanni Ievolella e Dr. Francesco Garzarella;
- che, partecipa alla seduta, nella qualità di segretario verbalizzante, il Resp.Amm. *Dr. Cesare Mucci*, su mandato del Presidente e su unanime consenso di tutti i Consiglieri di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UNANIME

ritiene valida e legittima la seduta odierna, passando alla trattazione dei punti inseriti all'O.d.G.

► Primo punto OdG: «LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE NUMERO 01 DEL 14.03.2018».

Il Presidente del C.d.A., nell'introdurre il primo punto all'OdG, dà lettura integrale del verbale della seduta n.02 del 14.03.2018.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,

- avuto integrale lettura del verbale di C.d.A. della seduta n. 02 del 14.03.2018;
- constatato che il verbale suddetto è stato redatto in conformità al dibattito che ne è scaturito;
- ritenuto poter procedere alla sua approvazione;

con voto unanime, espresso nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- ✓ **di approvare il verbale della seduta n.02 del 14.03.2018 , atteso che lo stesso è stato redatto in conformità al dibattito e alla volontà dispositiva espressa in ogni singolo argomento trattato.**

- ▶ **Secondo punto OdG: « TUEL, ART.114, COMMA 8, LETTERE C) E D) – SCHEMA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – APPROVAZIONE».**

L'argomento in trattazione è introdotto dal Presidente del C.d.A., dott. Carlo Petriella, che, dà lettura della proposta redatta dal dott. Giovanni Cacciano, che allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

A seguire il Presidente, dà lettura integrale dello schema di Relazione sulla gestione, che illustra l'analisi veritiera ed equilibrata della situazione dell'Azienda Speciale Asea e del suo risultato di gestione, soffermandosi anche e a richiesta, a dare le spiegazioni di rito con l'ausilio del Segretario Tecnico e del resp. Sit.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visti e condivisi i contenuti dell'allegata proposta, a firma del Dr. Giovanni Cacciano
- ravvisata la necessità di procedere in conformità;

con voto unanime

DELIBERA

- A. **DI APPROVARE LO SCHEMA DI BILANCIO DI ESERCIZIO, RELATIVO ALL'ANNO 2017, FORMATO DAI DOCUMENTI DI SEGUITO ELENCATI:**
 1. **Stato patrimoniale.**
 2. **Conto economico.**
 3. **Nota integrativa.**
 4. **Relazione sulla gestione.**
- B. **DI APPROVARE LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO, PARI AD EURO 1.463,00, AD INCREMENTO DEL FONDO DI RISERVA, IN OSSEQUIO A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 32 DELLO STATUTO AZIENDALE.**

Per l'effetto

disporre l'immediata trasmissione dei documenti di cui alle anzidette lettere a) e b), al Collegio dei Revisori Legali dei Conti per gli uffici di competenza, al fine di consentire l'approvazione definitiva.

Il Presidente propone, infine, l'immediata eseguibilità della deliberazione mettendo ai voti la proposta stessa:

Presenti e votanti	N. 3
Voti favorevoli alla proposta:	N. 3

Per effetto, della eseguita votazione

DICHIARA

- ✓ **L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DELLA DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 D.LGS 267/2000 E SS.MM.II, STANTE L'URGENZA.**

► **Terzo punto OdG:** «PSR CAMPANIA 2014/20: MISURA 8.5.1 – NOTA WWF (PROT.1.628 DEL 05.04.2018) – PROVVEDIMENTI»

L'argomento in trattazione è introdotto dal Presidente del C.d.A., dott. Carlo Petriella, che, dà lettura della proposta redatta dal dott. Gianluca Maiorano, che allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Prosegue, quindi, dando lettura della nota del WWF Sannio del 05.04.2018 prot. n. 1628, con la quale l'Associazione comunicava che la redazione del piano di gestione forestale (PAF) dell'area espropriata dell'invaso è condizione propedeutica ed indispensabile al fine di procedere alla ripresentazione del progetto di: "Miglioramenti dell'Efficienza Ecologica e della Biodiversità degli Ecosistemi Forestali, nel sito Natura 2000 "Invaso del Fiume Tammaro" già ampiamente condiviso, nell'ambito della misura 8.5.1. del PSR Campania 2014/20 di prossima riapertura, giusta convenzione sottoscritta in data 15.11.2017 . La redazione del Piano di gestione (PAF), costituisce e rappresenta altresì, un problema di competenza, ravvisabile secondo il Presidente nella Provincia di Benevento a suo tempo concessionaria, dell'Oasi WWF. Intervengono i consiglieri Cuoco e Panarese i quali affermano che la Provincia di Benevento non ha più le competenze né le risorse per poter redigere il piano; a tal fine, andrebbe coinvolta direttamente la Regione Campania, quale ente titolare della proprietà dell'area espropriata dall'ex Cassa del Mezzogiorno. Esauritosi il dibattito gli intervenuti tutti, concordano con il Presidente nel coinvolgere in prima fase la Provincia di Benevento, onde ricercare con la medesima anche eventuali soluzioni alternative.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ascoltato l'esposizione dell'argomento;
- visti e condivisi i contenuti dell'allegata proposta, a firma del dott. Gianluca Maiorano;
- ravvisata la necessità di procedere in conformità;
- procedutosi alla votazione, si ha il seguente esito:

Presenti e votanti N. 3

Voti favorevoli alla proposta: N. 3

Per effetto della eseguita votazione,

DELIBERA

Per l'argomento in trattazione, esplicitato dall'allegata proposta, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- ✓ **DI INTERESSARE LA PROVINCIA DI BENEVENTO, QUALE ENTE COMPETENTE, AL FINE DI RICERCARE SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLA REDAZIONE DE PIANO, QUALE CONDIZIONE INDISPENSABILE PER LA RIPRESENTAZIONE DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA MISURA 8.5.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/20.**

Il Presidente propone, infine, l'immediata eseguibilità della deliberazione mettendo ai voti la proposta stessa:

Presenti e votanti N. 3

Voti favorevoli alla proposta: N. 3

Per effetto, della eseguita votazione

DICHIARA

- ✓ **L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DELLA DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 D.LGS 267/2000 E SS.MM.II, STANTE L'URGENZA.**

► **Quarto punto OdG:** « NOTA D.G. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEL 23.03.2018 «DIGA DI CAMPOLATTARO – FCS 2014-20 – REALIZZAZIONE OPERE DI DERIVAZIONE» - PROVVEDIMENTI ».

L'argomento in trattazione è introdotto dal Presidente del C.d.A., dott. Carlo Petriella, che, dà lettura della proposta redatta dal dott. Gianluca Maiorano, che allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente dà lettura di quanto espressamente richiesto all'ASEA, quale ente gestore della diga, dalla nota Ministeriale, ovvero: della necessità di redigere e presentare un coordinato piano di attività ed interventi finalizzato agli obiettivi della sicurezza e del collaudo tecnico-funzionale della diga. Comunica che l'ASEA si è immediatamente attivata per la redazione del piano, che è stato redatto dall'ingegnere responsabile Giovanni Sportelli, in collaborazione con il preposto personale dell'ASEA. Il redatto piano tiene conto di tutti gli adempimenti indicati dalla Direzione Generale del Ministero, anche a seguito delle visite di vigilanza ex art. 11 e 17 del DPR 136/59 e prevede un numero complessivo di otto interventi per un totale di 810.000,00 euro di spesa. Una volta trasmesso al Ministero e da questo positivamente valutato, si potrà procedere alla sottoscrizione della Convenzione fra Ministero, Provincia di Benevento ed ASEA per l'erogazione del finanziamento relativo alla realizzazione degli interventi previsti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ascoltato l'esposizione dell'argomento e il dibattito conseguente;
- visti e condivisi i contenuti dell'allegata proposta, a firma del Dr. Gianluca Maiorano;
- ravvisata la necessità di procedere in conformità;
- procedutosi alla votazione, si ha il seguente esito:

Presenti e votanti **N. 3**

Voti favorevoli alla proposta: **N. 3**

Per effetto della eseguita votazione,

DELIBERA

per l'argomento in trattazione esplicitato dall'allegata proposta, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- A. APPROVARE IL COORDINATO PIANO PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI FINALIZZATO AGLI OBIETTIVI DELLA SICUREZZA DEL COLLAUDO DELLA DIGA, REDATTO DALL'ING. RESPONSABILE GIOVANNI SPORTELLI, PER L'IMPORTO DI € 810.000,00;**
- B. DI AUTORIZZARE GLI UFFICI COMPETENTI ALLA TRASMISSIONE DEL PIANO PROGRAMMA ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE.**

Il Presidente propone, infine, l'immediata eseguibilità della deliberazione mettendo ai voti la proposta stessa:

Presenti e votanti **N. 3**

Voti favorevoli alla proposta: **N. 3**

Nell'introdurre e rappresentare l'argomento in trattazione, il dott. Giovanni Cacciano dà lettura integrale della proposta a su firma che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale. In particolare, il Dott. Cacciano informa gli adunati come l'incarico professionale di cui alla Determinazione n. 11 del 06/03/2017, in seguito prorogato giusta deliberazione n.12 del C.d.A. del 10 Ottobre 2017, sia in scadenza il prossimo 21 Aprile. Pertanto, in coerenza con la Programmazione Aziendale 2018-2020, giusta Deliberazione di C.d.A. n. 13 del 12 ottobre 2017, è necessario provvedere all'attivazione di una nuova figura ispettiva ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al *Prot. n. 1.415 – 21.03.2018*).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visti e condivisi i contenuti dell'allegata proposta, a firma del dott. Giovanni Cacciano;
- ravvisata la necessità di procedere al conferimento di un nuovo incarico;
- procedutosi alla votazione, si ha il seguente esito:

Presenti e votanti **N. 3**

Voti favorevoli alla proposta: **N. 3**

Per effetto della eseguita votazione,

DELIBERA

per l'argomento in trattazione esplicitato dall'allegata proposta, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- ✓ **DI PROCEDERE, IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE 2018-2020 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI C.D.A. N. 13 DEL 12 OTTOBRE 2017, AL CONFERIMENTO DI UN NUOVO INCARICO PROFESSIONALE INERENTE LE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI, AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL *PROT. N. 1.415 – 21.03.2018*.**

Per l'effetto

- ✓ di autorizzare:

1. **il Presidente alla nomina della Commissione Valutatrice delle domande pervenute in riferimento all'Avviso Pubblico (*Prot. n. 1.415 – 21.03.2018*), nonché dei profili acquisiti alla connessa short-list in specifici Colloqui, ai sensi dell'art. 8 del medesimo Avviso;**
2. **gli uffici competenti all'espletamento di tutte le procedure connesse e derivate;**
3. **infine, il Presidente all'eventuale contrattualizzazione della figura professionale selezionata, secondo lo schema di contratto di cui alla Delibera di C.d.A. del 05 Febbraio 2018.**

Il Presidente propone, infine, l'immediata eseguibilità della deliberazione mettendo ai voti la proposta stessa:

Presenti e votanti **N. 3**

Voti favorevoli alla proposta: **N. 3**

Per effetto, della eseguita votazione

DICHIARA

- ✓ **L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DELLA DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 D.LGS 267/2000 E SS.MM.II, STANTE L'URGENZA.**

► Varie ed Eventuali:

1. **il dipendente P.I. Michele Passarella dà lettura della sua proposta, che allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale. In particolare, richiamato il deliberato di CdA del 14.03.2018 di cui al punto 1 delle varie ed Eventuali, informa gli adunati di aver**

predisposto un elenco descrittivo degli interventi di miglioramento ed efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale e di produzione di acqua calda per uso sanitario asserviti alla struttura adibita ad uffici-guardiania della Diga di Campolattaro.

Passarella ribadisce altresì che, la dismissione dell'attuale centrale termica la cui gestione è ritenuta insostenibile per gli eccessivi costi di esercizio imputabili maggiormente alla vetustà del generatore di calore ed agli organi di regolazione e controllo non più in grado di garantire il normale funzionamento di tutto l'impianto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- richiamato il deliberato di CdA del 14.03.2018;
- visti e richiamati i contenuti dell'allegata proposta, a firma del P.I. Michele Passarella;
- ritenuto dover condividere quanto sopra rappresentato;

con voto unanime,

DELIBERA

- ✓ RIMETTERE ALLA PROVINCIA DI BENEVENTO, LA RICHIESTA PER LA COPERTURA DEGLI INTERVENTI A FARSI, COSI' COME PREDISPOSTI DALL'UFFICIO TECNICO DELL'ASEA, COMPENSIVI DEI COSTI DI APPARATI TECNOLOGICI, OPERE COMPLEMENTARI, COLLAUDO E CERTIFICAZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE
- ✓ PROCEDERE AD AVVENUTA ACQUISIZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DI CUI INNANZI ALLA PUBBLICAZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL FINE DI INDIVIDUARE LA DITTA INETERESSATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SUINDICATO, SULLA BASE DEL MIGLIOR PREVENTIVO ECONOMICO PRESENTATO (MINOR PREZZO);
- ✓ USUFRUIRE NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DELL'APPARATO TECNOLOGICO, DEI BENEFICI PREVISTI DALLA REGOLAMENTAZIONE DEL CONTO TERMICO (D.M. 16/02/2016) PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE PREVIA DIAGNOSI EFFETTUATA DA TECNICO ABILITATO.

Alle ore 17:00, non essendovi altro su cui deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**Il Segretario
Dott. Cesare Mucci**



**Il Presidente
Dott. Carlo Petriella**



Proposta di Deliberazione

OGGETTO: TUEL, ART. 114, COMMA 8, LETTERE C) E D) – SCHEMA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO - APPROVAZIONE.

Premesso:

1. che, il rinnovato art. 114 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 (TUEL), al comma 8), recependo le disposizioni di cui al Dlgs. n. 118/11, stabilisce, tra gli atti fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, il **Bilancio di esercizio**, alla lettera c), ed il **Piano degli indicatori di bilancio**, alla lettera d);
2. che, con riferimento Piano degli indicatori di bilancio, l'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11, prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro Enti ed Organismi strumentali «*adottino un sistema di indicatori semplici*», misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
3. che, in attuazione di detto art. 18-bis, è stato emanato il Decreto Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015, concernente il «Piano degli indicatori per gli Enti Locali» (*Allegati 1 e 2*) e i loro Organismi ed Enti strumentali in **contabilità finanziaria** (*Allegati 3 e 4*).
4. che, invece, con successivi Decreti dovrà essere definito il «Piano degli indicatori degli enti strumentali degli Enti territoriali» che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale.
5. che, ad oggi, in assenza dei suddetti Decreti, le Aziende speciali in contabilità economico-patrimoniale non possono ancora elaborare il «Piano degli indicatori di bilancio».

Visto:

6. che, con riferimento al Bilancio di esercizio 2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente statuto, «Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, corredato del parere del Collegio dei Revisori Legali dei Conti, entro il 15 maggio di ogni anno».

Considerato:

7. che, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto aziendale, gli «schemi» degli atti fondamentali di cui al punto 1) sono predisposti dal Direttore.

Preso atto:

8. che, la figura di *Direttore Generale* è attualmente vacante;
9. che, il *Segretario tecnico* è la figura apicale dell'attuale pianta organica aziendale.

Precisato:

10. che, l'attività preparatoria degli elaborati di cui allo schema di Bilancio d'Esercizio 2017 ha impegnato l'intera struttura dell'Azienda, nonché il Resp. Amministrativo e contabile per quanto di competenza.

Tenuto conto:

11. del Regolamento di Contabilità di cui alla Delibera di CDA del 03 Ottobre 2014.

Rilevato

12. che, il **Bilancio di Esercizio per l'anno 2017** chiude con un risultato d'esercizio pari ad euro **1.463,00** da destinare ad incremento del fondo di riserva, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32 dello statuto aziendale.
13. che, conseguentemente, il Patrimonio Netto è pari ad euro **199.701,00**.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO, PRESO ATTO, PRECISATO, TENUTO CONTO E RILEVATO,
il Segretario Tecnico, *Dott. Giovanni Cacciano*, propone al Consiglio di Amministrazione:

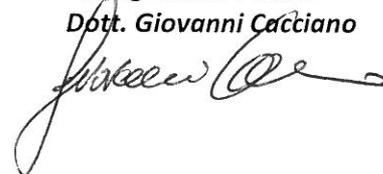
- A. di approvare lo Schema di Bilancio di esercizio, relativo all'anno 2017, formato dai documenti di seguito elencati:
1. Stato patrimoniale.
 2. Conto economico.
 3. Nota integrativa.
 4. Relazione sulla gestione.
- B. di approvare la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 1.463,00, ad incremento del fondo di riserva, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32 dello statuto aziendale.

Per l'effetto

disporre l'immediata trasmissione dei documenti di cui agli anzidetti punti 1), 2), 3) e 4) della lettera A) al Collegio dei Revisori Legali dei Conti per gli uffici di competenza.

Benevento, li 18 Aprile 2018

Il Segretario Tecnico
Dott. Giovanni Cacciano





SCHEMA DI RELAZIONE SULLA GESTIONE

Analisi veritiera ed equilibrata
della situazione dell'Azienda
Speciale ASESA, del suo andamento
e del risultato della gestione

ANNO 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Dott. Carlo Petriella

CONSIGLIERI

Dott.sa Elisabetta Cuoco

Dott. Michelantonio Panarese

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE

Dott. Antonio Rossi

REVISORI EFFETTIVI

Dott. Giovanni Ievolella

Dott. Francesco Garzarella

Benevento, li 17 Aprile 2018

Il Segretario Tecnico

Dott. Giovanni Cacciano



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L'Azienda speciale ASEA è disciplinata dai principi costituzionali di cui agli artt. 1,2,3,5,9,41,43,97,114,117,118 e 119 della Costituzione Repubblicana, dalla vigente normativa internazionale e comunitaria in materia, nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs 18 Agosto 2000 n.267 (TUEL) e ss. mm. ii.. In quanto tale, l'Azienda Speciale è un ente pubblico economico afferente agli organismi non societari, pertanto non rientrante nel novero di riforme note come «Madia» (D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.).¹
- L'Azienda Speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., nonché ai principi del codice civile. In tal senso ASEA, nell'adeguare le proprie attività ai criteri di **efficacia**, **efficienza** ed **economicità**, ha l'**obbligo dell'equilibrio economico**, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti.
- L'ASEA è un «ente strumentale» della Provincia di Benevento dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di capacità imprenditoriale, di autonomia patrimoniale, di soggettività fiscale e di un proprio statuto. La «strumentalità» sta a significare che l'ente locale, attraverso l'azienda, realizza una forma diretta di gestione dei servizi e delle funzioni pubbliche di propria competenza. Spetta in ogni caso al medesimo ente locale la fase politica della determinazione degli obiettivi e della vigilanza per il perseguimento ed il raggiungimento degli stessi. Per l'Azienda Speciale ASEA, costituita con Deliberazione n. 17 del 30.06.2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento, con i poteri del Consiglio Provinciale, si tratta di individuare obiettivi e strategie di gestione relativamente ai seguenti settori di attività:
 - a) **Funzione pubblica inerente il censimento, l'accertamento, l'ispezione ed il controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari sui comuni di competenza dell'Ente Provincia.**
 - b) **Servizio Energia e Ambiente – Gestione tecnica ed esecutiva della Diga di Campolattaro.**
 - c) **Servizi di istruzione e di formazione professionale² e progetti energetico-ambientali europei, nazionali e locali.**
- Se il *Piano Programma* rappresenta lo strumento principale di pianificazione ed organizzazione degli obiettivi, declinati sotto forma di scelte e progetti dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione Provinciale, il *Bilancio di Esercizio* rappresenta il riscontro, su base annuale, di quanto programmato.
- La rilevanza del Bilancio di Esercizio è, peraltro, ribadita dall'art. 114, comma 8, lettere c) del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che lo pone, unitamente al Piano Programma (*lettera a*), al Budget annuale e pluriennale (*lettera b*) e al Piano degli Indicatori di Bilancio (*lettera d*)³ tra gli atti

¹ Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, in sede di definizione del perimetro degli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi (Deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG).

² ASEA è Organismo di Formazione riconosciuto dalla Regione Campania con Decreto n. 88 del 20.05.2014.

³ Con riferimento al Piano degli Indicatori di Bilancio, l'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11, prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro Enti ed Organismi strumentali «*adottino un sistema di indicatori semplici*», misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto art. 18-bis, è stato emanato il Decreto Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015, concernente il «Piano degli indicatori per gli Enti Locali» (*Allegati 1 e 2*) e i loro Organismi ed Enti strumentali in **contabilità finanziaria** (*Allegati 3 e 4*). Laddove,

fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione conclusiva del Consiglio Provinciale.

- Con questo atto fondamentale, inoltre, l'ASEA soddisfa il dettato di cui all'art. 32 dello Statuto che stabilisce come il Bilancio di Esercizio sia sottoposto a pubblicità (*ai sensi di legge*), sia redatto secondo le indicazioni e lo schema tipo di bilancio predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.
- È utile, infine, ricordare, sul fronte della giurisprudenza, che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 641 de 7 febbraio 2012, ha messo in luce la necessità di escludere le Aziende Speciali dal novero delle PA (*pubbliche amministrazioni*), considerando le stesse quali enti strumentali degli enti locali, che – *in quanto dotate di propria autonomia imprenditoriale, giuridica, di bilancio e organizzativa* – «vivono di vita propria», ancorché intimamente collegate, sia per quanto attiene gli indirizzi, sia per quanto riguarda l'approvazione degli Atti Fondamentali, agli enti locali da cui esse promanano.

2. RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2017 è il risultato di un'efficace, oculata, prudente e razionale gestione delle attività aziendali che, sia pure nel difficilissimo quadro economico e normativo cui le Province sono state coinvolte negli ultimi anni, ha prodotto un utile post-imposte pari ad **euro 1.463,00** da destinare ad incremento del fondo di riserva, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32, lettera a), dello statuto aziendale.

I ricavi totali ammontano ad euro **843.295,00**, così dettagliati:

SERVIZIO IMPIANTI TERMICI	348.526,55
<i>Contributi dichiarazioni RCEE</i>	254.601,00
<i>Contributi attività di Controllo</i>	91.812,41
<i>Ravvedimento operoso</i>	2.113,14
SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE	445.337,38
<i>Gestione tecnica ed ambientale della Diga</i>	423.423,00
<i>Lavori Tammarecchia</i>	16.599,94
<i>ENEL Connessione alla Rete MT x Mini-Idro</i>	5.314,44
PROGETTI EUROPEI ED ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	48.731,28
<i>Saldo Step2Sport (IEE)</i>	39.949,61
<i>Progetto BRICKS</i>	339,79
<i>Portale manutentori/Piattaforma Firebox</i>	8.441,88
ALTRO	699,79

- La *Nota Integrativa* fornisce il dettaglio delle notizie attinenti il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.
- La presente *Relazione* fornisce, invece, le notizie inerenti l'andamento della gestione aziendale. Dai dati rappresentati, da interpretare in continuità con un'azione ormai ultradecennale, si evince come ASEA si sia strutturata, nel corso degli anni, come un ente economicamente e finanziariamente solido. Giova ricordare, infine, che, dalla sua costituzione nel 2006, l'ASEA non abbia mai chiuso un Bilancio in negativo.

con successivi Decreti –*ad oggi non ancora emanati* – dovrà essere definito il «Piano degli indicatori degli enti strumentali degli Enti territoriali» che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale. In assenza degli anzidetti Decreti, gli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono esentati dal presentare il Piano degli Indicatori di Bilancio.

3. FUNZIONE PUBBLICA DI CONTROLLO DELLO STATO DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.

La funzione di cui al presente punto è stata regolata con specifico contratto di servizio novennale sottoscritto in data 07 marzo 2008 tra l'ASEA e la Provincia di Benevento, autorità competente ai sensi della L. 10/91 e ss.mm.ii. ed in coerenza con l'Allegato A del Dlgs n. 192/05, con la D.G.R Regione Campania n. 21 del 19/02/2007, con il DPR 74/2013 e con la Circolare Applicativa della Regione Campania, Prot. 2013 – 0809614, del 26/11/2013. Tale Convenzione è oggi in regime di proroga, condizione da superare quanto prima con un regolamento di nuovo pluriennale, al di là dell'eventuale approvazione del Disegno di Legge Regionale «*norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici*» di cui al BURC. n. 16 del 23 Febbraio 2017. Disegno di legge che, in ogni caso, non prevede alcun elemento ostativo rispetto alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio. È necessario, tuttavia, evidenziare come non sia più procrastinabile l'aggiornamento del Disciplinare Tecnico Provinciale che, anche sulla scorta degli indirizzi regionali, proceda quantomeno:

- a) *all'attivazione delle procedure esecutive per gli impianti Cogenerativi e quelli alimentati a Teleriscaldamento/Teleraffrescamento;*
- b) *ad un aggiornamento dei contributi connessi alla trasmissione degli RCEE e di quelli legati alle ispezioni onerose, ad oggi fermi al 2005.*

Sul fronte degli accertamenti e delle ispezioni, in aggiunta al calo fisiologico frutto dell'attento lavoro svolto negli anni da parte di questa Azienda, sia per quanto riguarda l'informazione all'utenza sui vantaggi dell'efficienza energetica degli impianti termici, sia per ciò che concerne l'azione ispettiva sul territorio, **l'anno 2017 ha rappresentato un giro di boa rispetto al passato in quanto, in coerenza con il DPR 74/13:**

- c) *gli accertamenti e le ispezioni hanno riguardato i soli impianti a combustibile non rinnovabile;*
- d) *sono venute meno una parte consistente delle ispezioni dirette nella fascia di potenza 10Kw – 100 KW;*
- e) *l'up-grading del sistema di gestione telematico del CaTIT ha previsto l'abilitazione alla trasmissione telematica dei rapporti tecnici da parte dei manutentori.*

Per effetto di quanto testé esposto, come previsto in sede di bilancio previsionale, l'esercizio 2017 ha visto una drastica contrazione dei ricavi connessi ai contributi da ispezione onerosa che sono passati dai 276.240,00 euro del 2016 ai 91.812,41 euro del 2017.

Tuttavia, rispetto al dato di previsione, si è registrato uno scostamento che, connesso a due fattori specifici, ha finito per influire sul risultato finale oltre il previsto. In dettaglio:

- *venute meno le n.7 (sette) collaborazioni ispettive al 31 dicembre 2016 (collaborazioni rispetto alle quali si è ricontratta una totale chiusura in riferimento a possibili ulteriori collaborazioni), l'attività di individuazione e selezione di profili adeguatamente esperti ed abili per l'esecuzione delle delicate attività di ispezione e controllo sul territorio si è rilevata più complessa ed ardua di quanto ci si aspettava;*
- *l'ulteriore up-grading del sistema di gestione telematico del CaTIT (Catasto territoriale Impianti Termici) di cui alla lettera e), e la relativa implementazione, ha rallentato oltremodo, specie nel primo semestre, l'organizzazione dell'attività ispettiva nel suo insieme.*

Conseguentemente, solo a partire dal mese di settembre 2017 l'Azienda ha operato con tre figure ispettive al completo. Tutto ciò ha causato uno *scostamento* dei ricavi da ispezione onerosa

rispetto ai dati di previsione, quantificabile in circa 50mila euro lordi. Va peraltro precisato, come, stante l'attuale quadro dei Contributi da ispezione onerosa, *fermi al 2005*, e dei Contributi legati alla trasmissione degli RCCE, quali previsti dal vigente Disciplinare, l'incremento dell'attività ispettiva sul territorio produca una crescita dei costi di funzionamento che, nei fatti, risulta travalicare i ricavi effettivi dell'attività medesima.

In sintesi, dai dati di gestione del Servizio si evince come, ad oggi, si sia giunti in una condizione di disequilibrio economico non più affrontabile con operazioni di razionalizzazione o di riorganizzazione. Risulta, pertanto, non procrastinabile un aggiornamento dei Contributi connessi all'erogazione del servizio, ovvero un intervento dell'ente controllante che, ai sensi di legge, partecipi dei costi di gestione.

Si precisa, infine, come ASEA abbia già approvato (*Delibere di CdA n. 16 e 17 dell'11 e 13 Dicembre 2017*) e trasmesso all'Ente controllante una proposta di aggiornamento del Disciplinare Tecnico nonché lo schema di Contratto di Servizio Pluriennale (*Pec del 27 Dicembre 2017*).

4. SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICA ED AMBIENTALE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO.

In data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4.371, la Provincia di Benevento poneva fine all'ultradecennale rapporto con l'EIPLI (*Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*), di cui all'iniziale protocollo d'intesa del 25.05.1993 (C.P. n.65), inerente le attività di completamento delle opere necessarie al funzionamento della diga nonché la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e l'eventuale gestione.

Coerentemente, con Convenzione Rep. n. 2.157 del 23.11.2013, la Provincia di Benevento individuava in ASEA, sino ad allora titolare del solo servizio di guardiania, il gestore dell'opera, nonché il soggetto attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi. L'anzidetta Convenzione è in «regime di proroga» anzitutto a causa dell'impossibilità dell'Ente Provincia, vigente la congiuntura normativa legata alla c.d. Legge Del Rio, di procedere alla programmazione pluriennale delle attività e degli investimenti. Tuttavia, ad oggi, il quadro è notevolmente mutato per l'effetto di tre fattori:

- a) *per effetto del Referendum costituzionale del 04 dicembre 2016, a partire dal 2018 le Province sono di nuovo in grado di operare programmazioni nel medio periodo e, soprattutto, di redigere ed approvare i Bilanci Pluriennali, assumendone i relativi impegni.*
- b) *il prossimo compimento, grazie all'azione impressa da ASEA, della decennale fase di invasamento sperimentale propedeutico al collaudo funzionale della Diga di Campolattaro;*
- c) *la presenza delle risorse per la progettazione e la realizzazione delle essenziali opere di adduzione quali deliberate, nell'ambito nel Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020, dal Ministero delle Infrastrutture il 01 Dicembre 2016, pubblicate in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.88, del 14-04-2017.*

Collaudo funzionale della diga.

Come è noto, ai fini del collaudo dell'opera è necessario:

1. **procedere alla costruzione della variante alla strada «Senzamici»;**
2. **provvedere alla rivalutazione idraulica dell'infrastruttura;**
3. **provvedere alla rivalutazione della sicurezza sismica della diga e delle opere accessorie.**

❖ In merito al punto 1), il 04 Agosto 2017, il CDA ASEA ha approvato il *progetto esecutivo* della

variante per la strada «*Senzamici*» (nel territorio di Morcone) e la *variazione di bilancio* aziendale funzionale al finanziamento dell'opera. Pertanto, ASEA, che si è accollata il finanziamento della variante, ha proceduto, presso l'istituto di credito «Banca Popolare Pugliese», all'accensione di un mutuo settennale di **euro 168mila** cui è aggiunto una linea di credito di **euro 30mila**.

La Provincia di Benevento, in qualità di Centrale Unica Appaltante, con Determinazione n. 2.021 del 29/09/2017 ha pubblicato la procedura di gara. Con Determina n. 3 (RG. 101) del 24 Novembre 2017 (Prot. 2998), venivano definitivamente aggiudicati, alla Ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI SRL, i lavori per la realizzazione della variante alla strada «*Senzamici*».

Il completamento dell'opera è previsto per il mese di aprile 2018.

- ❖ In merito al punto 2), lo studio di rivalutazione è stato redatto dall'ingegnere responsabile della diga, *Giovanni Sportelli*, con il supporto dei tecnici dell'ASEA, e trasmesso alla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture in data 29 settembre 2017 (Prot.n. 2.341).

La rivalutazione ha attestato e ribadito l'assoluta sicurezza idraulica dell'opera.

- ❖ In merito al punto 3), si fa riferimento alla Delibera n. 35 del 26 febbraio 2016 del Presidente della Provincia di Benevento con la quale veniva approvato, in linea tecnica, lo studio di fattibilità ed il progetto dell'intervento denominato: *Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro – lavori sulla valvola HowellBunger dello scarico di fondo sinistra, rivalutazione sismica ed idraulica dell'invaso che prevede il seguente quadro economico.*

Si attende, in sede di redazione del prossimo Bilancio dell'ente Provincia, che siano attivate le necessarie coperture per dare seguito agli impegni di cui alla succitata Delibera.

Si può finalmente affermare che, grazie all'impegno diretto di ASEA, a 37 anni dall'avvio dei lavori per lo sbarramento sul fiume da parte della ex Cassa per il Mezzogiorno, a 22 anni dalla loro conclusione nonché a 18 dall'affidamento della gestione della diga alla Provincia, la diga è ora prossima al collaudo funzionale e quindi pronta alla realizzazione delle infrastrutture necessari all'utilizzo delle acque.

5. PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI (EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI) ED ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.

a) Programma IEE: STEP 2 SPORT

Il triennale progetto Step2 Sport (*Renovation towards nearly zero energy Sport buildings*), con un budget iniziale do **127.898,00** euro di costi eleggibili, finanziati al 75% (**95.923 euro**), in quota al programma comunitario IEE (*Intelligent Energy for Europe*) si è concluso il 28 febbraio 2017.

L'ASEA ha implementato il progetto insieme a vari partner internazionali con un coinvolgimento complessivo di sei Paesi dell'Unione Europea: Italia, Spagna, Svezia, Danimarca, Bulgaria, Grecia e Polonia. In data 12 aprile 2017 sono stati inviati al capofila del progetto, l'istituto LEITAT di Barcellona, il rendiconto finanziario in capo ad ASEA e il connesso Report Tecnico.

I costi rendicontati sono lievitati sino a **133.178,80 euro** con un conseguente co-finanziamento UE di **99.884**.

Con nota del 13 Luglio 2017, trasmessa in data 24 agosto 2017 dal capofila LEITAT, l'EASME riconosceva 130.004,95 euro di costi eleggibili ed un co-finanziamento UE di 97.503,71.

Venivano, tuttavia, espunti **3.173.84 euro** di costi riferiti alle spese dell'allora presidente, Dott. Alfredo Cataudo, in quanto ritenute non ascrivibili al progetto.⁴

In data 14 Settembre 2017 veniva accreditato il saldo del progetto pari ad euro 39.949,61.

b) Programma IEE: BRICS

Il progetto BRICKS (*Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge and Skills*), nell'ambito del programma europeo Build Up skills- Qualification and training schemes (Pillar II), prevede lo sviluppo di strumenti e di metodologie per realizzare un sistema di formazione che porti a migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici e nell'uso di fonti rinnovabili di energia al fine di avere entro il 2020 un parco edilizio ad energia quasi zero. Il progetto coordinato da ENEA, coinvolge ben 15 partecipanti fra enti, associazioni, agenzie. Tra di essi Renael con le seguenti agenzie per l'energia:

- AESS -Modena – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile
- **ASEA – Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente**
- APE FVG – Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia
- ARAEN – Abruzzo – Agenzia Regionale per l'Energia.

ASEA partecipa come socio RENAEL. La quota di ricavi per l'esercizio 2017 è pari ad euro 339,79.

c) Corso di Formazione: Portale manutentori/Piattaforma Firebox

L'Asea è accreditata come Organismo di Formazione da parte della Regione Campania, con Decreto n.88 del 20.05.2014. ASEA, nel corso del 2017, ha provveduto ad accreditare la nuova sede ai fini dell'erogazione dei corsi di formazione.

Il corso in questione, «Portale manutentori/Piattaforma Firebox», ha compreso tre programmi formativi, della durata di circa 3 ore ognuno, ai fini dell'addestramento all'uso della piattaforma telematica e delle specificità applicative che la stessa contempla per la definizione tecnica/amministrativa degli impianti di climatizzazione.

Il corso, rivolto a tecnici manutentori, totalmente organizzato e gestito dal personale ASEA, ha registrato ricavi per euro 8.441,88.

6. RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E REVISIONE DELLA SPESA

In coerenza con i principi di sana ed efficace gestione aziendale, di cui all'ampia legislazione sulla c.d. *spending review*, nonché con le disposizioni di cui al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate della Provincia di Benevento (*D.C.P. n. 37 del 22.10.2015*), il 2017 ha visto il completamento della consistente opera di razionalizzazione della spesa avviata nella seconda metà 2016. *Di seguito il quadro dei risparmi conseguiti:*

RISPARMI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2017	
TIPOLOGIA DI COSTO	RISPARMIO IN %
Struttura:	
Organo di Revisione (<i>a partire dal 31 agosto 2017</i>)	50 per cento
Consulenze/convenzioni/ incarichi professionali	

⁴ In riferimento alla Rendicontazione di cui al realizzato progetto «STEP 2 SPORT, il CdA e il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 12 ottobre 2017, ha stabilito dover chiedere al già presidente Cataudo, nella suddetta qualità, le giustificazioni di rito, stante anche l'insussistenza di specifiche autorizzazioni rinvenute nei verbali di CdA nel periodo. Lo stesso CDA, nella seduta dell'11.12.2017, avuto riscontro della nota del Presidente Cataudo, deliberava di procedere alla istruttoria contabile-amministrativa del caso individuando nel Segretario tecnico il Responsabile del Procedimento.

Fiscale, lavoro e geologiche	35 per cento
Medico competente e RSPP	30 per cento
Funzioni ed attività ispettive	65 per cento
Ing. Resp. Diga	9 per cento
Costi di funzionamento	
Sede (Locazione)	100% (da agosto 2017)
Spese postali (Posta Service e Postel)	60 %

Aggiornamento Statutario

Con deliberazione n. 17 del 13 Dicembre 2017, il C.d.A., con la presenza ed il parere favorevole dei Revisori dei Conti, procedeva alla conclusiva lettura ed approvazione, per singolo articolo e nella sua interezza, della Proposta di modifica dello Statuto Aziendale, in coerenza con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed il «Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 22.10.2015.

L'anzidetta Proposta di modifica, approntata ai sensi dell'art 12, lettera s) del vigente stato Statuto Aziendale, oltre al recepimento dei vari aggiornamenti normativi occorsi, contemplava l'istituzione dell'Amministratore Unico e del Revisore Unico. La stessa proposta, in data 22 Dicembre 2017, veniva trasmessa, via PEC, alla Provincia di Benevento per le Deliberazioni di competenza.

7. LA PIANTA ORGANICA

La pianta organica consta di 22 profili, di cui uno vacante, il Direttore Generale. Di seguito sono elencate le 21 risorse a tempo indeterminato distinte per «organi e funzioni»:

- a) Il «SEGREARIO TECNICO», nella persona del *Dott. Giovanni Cacciano*, ha la diretta responsabilità della gestione tecnica delle Funzioni e delle Risorse Aziendali, nonché dell'elaborazione, valutazione e controllo dei progetti europei, nazionali e locali – figura di staff ascritta a monte delle varie funzioni;
- b) il «RESP. AMMINISTRATIVO E CONTABILE», nella persona del *Dott. Cesare Mucci*, ha la diretta responsabilità dell'attività amministrativa e contabile dell'Azienda – figura di staff ascritta a monte delle varie funzioni;
- c) l'«RESP. MARKETING E COMUNICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ », nella persona del *Dott. Gianluca Maiorano* – figura di staff ascritta a monte delle varie funzioni;
- d) l'«ADDETTO AL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO», nella persona del *Geom. Nazzareno Chiusolo*, svolge mansioni gestionali e tecniche connesse alle funzioni di gestione degli invasi idrici – figura ascritta alla funzione ambiente-gestione diga;
- e) n. 13 «OPERATORI DI PRESIDIO, GUARDIANIA E MANUTENZIONE INVASO» c/o Campolattaro, svolgono guardiania, presidio, sorveglianza e (piccola) manutenzione della struttura – figure ascritte alla funzione ambiente-gestione diga;
- f) il «COORDINATORE» del SERVIZIO IMPIANTI TERMICI ed «ISPETTORE» IMPIANTI TERMICI, nella persona del *Per. Ind. Michele Passarella*, che si occupa dell'organizzazione esecutiva del servizio impianti termici – figura ascritta alla funzione energia-impianti termici;
- g) l'«ADDETTO» INSERIMENTO DATI E GESTIONE ATTREZZATURE ed «ISPETTORE» IMPIANTI TERMICI, nella persona del *Sig. Gianluca Delli Veneri*, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse all'erogazione del servizio impianti termici – figura ascritta alla funzione energia-impianti termici;
- h) l'«ADDETTO» INSERIMENTO DATI E GESTIONE ATTREZZATURE ed «ISPETTORE» IMPIANTI TERMICI, nella persona

del Sig. Angelo Lombardi, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse all'erogazione del servizio impianti termici – figura ascritta alla funzione energia-impianti termici;

- i) l'«ADDETTO ALLA GESTIONE DELLO SPORTELLINO E DEL PROTOCOLLO ed «ISPETTORE» IMPIANTI TERMICI, nella persona del Sig. Stefano Capitano, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse all'erogazione del servizio impianti termici – figura ascritta alla funzione energia-impianti termici.

8. INCARICHI PROFESSIONALI

Il numero di incarichi professionali in essere nel corso dell'esercizio è pari a 15, in netto calo rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento al secondo semestre dell'anno, il numero di incarichi si riduce ulteriormente a 13 unità.

1. INCARICO PROFESSIONALE DI INGEGNERE RESPONSABILE E SUO SOSTITUTO L.584/1994 E S.M.I. PRESSO LA DIGA DI CAMPOLATTARO - GIOVANNI SPORTELLI
Modalità di attribuzione: Graduatoria avviso pubblico (Prot. N. 3352 del 22.12.2015).
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda del 13.12.2016 – Determina Presidenziale (prot. N. 4239 del 19.12.2016)
Importo compenso: € 42.000,00 (Esclusa Iva e Inarcassa)
Data inizio incarico: 01.01.2017
Data fine incarico: 31.12.2017 in prorogatio fino al 31.03.2017.
2. INCARICO PROFESSIONALE DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI D.L.GS 81/2008 - STEFANO DE MATTEIS
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 1368 del 24.04.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda del 16.11.2016 – Determina Presidenziale n.3 (Prot. N. 46 del 04.01.2017)
Importo compenso: € 3.780,00 (Incluse Iva e Inarcassa)
Data inizio incarico: 23.01.2017
Data fine incarico: 23.01.2019
3. INCARICO PROFESSIONALE DI MEDICO COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. - VINCENZO GITTO
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (prot. N. 2774 del 18.08.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda del 14.10.2016 – Determina Presidenziale n.8 (prot. N. 3552 del 26.10.2016)
Importo compenso: € 2.000,00 (Incluse Iva e Cpa)
Data inizio incarico: 15.02.2017
Data fine incarico: 15.02.2019
4. INCARICO PROFESSIONALE DI CONSULENZA DEL LAVORO, FISCALE E TRIBUTARIA - DOMENICO DE GREGORIO
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (prot. N. 3039 del 08.09.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda del 16.11.2016 – Determina Presidenziale n.6 (prot. N. 114 del 16.01.2016)
Importo compenso: € 4.500,00 annuali (Esclusa Iva e Cpa)
Data inizio incarico: 20.01.2017
Data fine incarico: 20.01.2019
5. INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - PASQUALE CIRIACO CIRO

Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 108 del 13.01.2017)

Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n.1 del 27.01.2017 – Determina Presidenziale n.11 (Prot. N. 601 del 13.03.2017)

Importo compenso: € 11.00,00 (Esclusa Iva e Cpa)

Data inizio incarico: 28.03.2017

Data fine incarico: 06.10.2017 prorogato al 06.04.2018 Delibera Cda n.13 del 12.10.2017

6. INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - AUGUSTO IADANZA

Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 108 del 13.01.2017)

Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n.1 del 27.01.2017 – Determina Presidenziale n.7 (Prot. N. 257 del 01.02.2017)

Importo compenso: € 11.00,00 (Esclusa Iva e Cpa)

Data inizio incarico: 06.02.2017

Data fine incarico: 08.08.2017

7. INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - AUGUSTO IADANZA

Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (prot. N. 108 del 13.01.2017)

Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n.9 del 04.08.2017 – Determina Presidenziale n.24 (prot. N. 1957 del 04.08.2017)

Importo compenso: € 11.00,00 (Esclusa Iva e Cpa)

Data inizio incarico: 07.08.2017

Data fine incarico: 15.02.2018

8. INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - GIUSEPPE ERRA

Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 1903 del 01.08.2017)

Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n.10 del 31.08.2017 – Determina Presidenziale n.26 (prot. N. 2158 del 07.09.2017)

Importo compenso: € 11.00,00 (Esclusa Iva e Cpa)

9. INCARICO PROFESSIONALE PER RILIEVI GEOLOGICI ED ELABORAZIONE PRESSO LA DIGA DI CAMPOLATTARO MARIO MAROTTA

Modalità di attribuzione: Graduatoria avviso pubblico (prot. N. 1442 del 29.07.2014)

Deliberazione incarico: Incarico prot. N. 1993 del 07.08.2015

Importo compenso: € 3.500,00 (Esclusa Iva e Epap)

Data inizio incarico: 07.08.2016

Data fine incarico: 31.03.2017

10. INCARICO PROFESSIONALE PER ESAMI, VALUTAZIONI ED INTERPRETAZIONI GEOLOGICHE PRESSO LA DIGA DI CAMPOLATTARO – GIOVANNI RIVELLINI

Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 1978 del 03.10.2014)

Deliberazione incarico: Incarico Prot. n. 561 del 03.03.2015

Importo compenso: € 4.000,00 (Esclusa Iva e cpa)

Data inizio incarico: 09.03.2016

Data fine incarico: 09.03.2017

11. INCARICO PROFESSIONALE PER RILIEVI GEOLOGICI ED ELABORAZIONE, NONCHÉ ESAMI, VALUTAZIONI ED INTERPRETAZIONI GEOLOGICHE PRESSO LA DIGA DI CAMPOLATTARO – MARIO MAROTTA
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. N. 1368 del 22.04.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n.2 del 02.03.2017 – Determina Presidenziale n.12 (Prot. N. 828 del 03.04.2017)
Importo compenso: € 4.500,00 all'anno (Esclusa Iva e Epap)
Data inizio incarico: 05.04.2017
Data fine incarico: 04.04.2019
12. INCARICO PROFESSIONALE PER INCARICO LEGALE DI ASSISTENZA, RAPPRESENTANZA, CONSULENZA, COSTITUZIONE, NELL'IMPUGNAZIONE DI N. TRE RICORSI EX ART. 409 E SS. C.P. - DONATELLA CASAMASSA
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (Prot. n. 1859 del 08.06.2016) – Verbale Commissione (Prot. N. 3084 del 13.09.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda del 25.08.2016 – Determina Presidenziale (Prot. N. 3088 del 14.09.2016)
Importo compenso: € 3.863,60 (Esclusa Iva e Cpa)
Data inizio incarico: 14.09.2016
13. INCARICO PROFESSIONALE PER INCARICO LEGALE DI ASSISTENZA, RAPPRESENTANZA, CONSULENZA, COSTITUZIONE, NELL'IMPUGNAZIONE DI UN RICORSO EX ART. 409 E SS. C.P. - DONATELLA CASAMASSA
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (prot. N. 1859 del 08.06.2016) – Verbale Commissione (Prot. n. 3084 del 13.09.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione Cda n. 6 del 03.10.2016 – Determina Presidenziale (Prot. n. 3258 del 03.10.2016)
Importo compenso: € 445,80 (Esclusa Iva e Cpa)
Data inizio incarico: 03.10.2016
14. INCARICO PROFESSIONALE PER INCARICO LEGALE DI ASSISTENZA, RAPPRESENTANZA, CONSULENZA, COSTITUZIONE, NELL'IMPUGNAZIONE DI APPELLO DEL PROCEDIMENTO NUMERO RG 5452/2001 - LUIGI DIEGO PERIFANO
Modalità di attribuzione: Deliberazione C.d.A. Del 25.08.2016 secondo principio di continuità professionale
Deliberazione incarico: Incarico (prot. N. 3027 del 08.09.2016)
Importo compenso: Minimo tabellare di cui al D.M. n.55/2014, con un ulteriore riduzione del 30%
Data inizio incarico: 08.09.2016
15. INCARICO PROFESSIONALE PER INCARICO LEGALE DI ASSISTENZA, RAPPRESENTANZA, CONSULENZA, COSTITUZIONE, NELL'IMPUGNAZIONE DI N. TRE RICORSI EX ART. 409 E SS. C.P. - LORETTA SALVATORE
Modalità di attribuzione: Elenco iscritti short list (prot. N. 1859 del 08.06.2016) – Verbale Commissione (Prot. n. 3819 del 21.11.2016)
Deliberazione incarico: Deliberazione del Cda n.9 del 16.11.2016 – Determina Presidenziale (prot. N. 3825 del 21.11.2016)
Importo compenso: € 4.300,00 (Esclusa Iva e Cpa)
Data inizio incarico: 22.11.2016

9. ELEMENTI DI CRITICITÀ.

A. Servizi affidati in convezione

L'attività aziendale si è sviluppata nel rispetto dei Contratti di Servizio, ad oggi in regime di proroga, che regolano i servizi e le funzioni pubbliche affidate all'Azienda da parte della

Provincia di Benevento. Le note limitazioni all'azione delle Province disposte dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, in vista della Riforma Costituzionale, ha **impedito il rinnovo pluriennale degli anzidetti contratti**. Tale condizione ostativa è venuta meno con il Referendum del 4 Dicembre 2016 che ha respinto la proposta di Riforma Costituzionale. A partire dal 2018, quindi, è di nuovo possibile, come peraltro anticipato nel Piano Programma di cui alla Delibera di CdA del 12/10/2017, **procedere alla sottoscrizione di contratti di servizio pluriennali che superino l'attuale regime di precarietà. Si tratta in dettaglio dei Contratti inerenti:**

1. IL SERVIZIO PER L'EROGAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA DI CONTROLLO DELLO STATO DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI;*
2. IL SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICA ED AMBIENTALE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO;

ASEA con Deliberazione n.18 del 18 Dicembre 2017 ha approvato gli *schemi dei contratti* di cui agli anzidetti punti 1) e 2), quindi, a mezzo PEC, ha provveduto alla trasmissione degli stessi alla Provincia di Benevento per le deliberazioni di competenza.

* Circa le criticità strutturali connesse all'erogazione del servizio per il «controllo dello stato di esercizio e di manutenzione degli impianti termici», si rinvia a quanto già ampiamente illustrato al punto 3 della presente Relazione.

B. Contenziosi – quadro sinottico.

Con riferimento alle n. 8 vertenze lavorative notificate nel corso del 2016, si rappresenta quanto segue:

VERTENZA LAVORATORE	QUALIFICA LAVORATORE	TIPO DI CONTRATTO	SENTENZA	ESITO SENTENZA	LEGALE ASEA	LEGALE CONTROPARTE
FABIO TAMBURRINO Ricorso proposto il 15.10.2011	Direttore	CO.CO.PRO	Sentenza Tribunale di Benevento n. 5452 del 28.01.2013	Risarcimento del danno, pari al pagamento di diciassette retribuzioni globali di fatto	Avv. Perifano	Avv. Roberto Ferrara

1. Relativamente al ricorso proposto dall'ex Direttore, *Fabio Tamburrino*, il 15.10.2011 nei confronti dell'allora ASEA S.p.A., con sentenza numero 5.452 del 28.01.2013, il Tribunale di Benevento sez. lavoro, Giudice dott.ssa Claudia Chiarotti, ha riconosciuto a favore del ricorrente, il diritto al risarcimento del danno, determinato nella somma di € 53.380,00, ossia pari al pagamento di diciassette «retribuzioni globali di fatto» riferite all'ultima busta paga percepita. Di seguito si riporta integralmente il contenuto della pronuncia del Giudice dott.ssa Chiarotti:

- A. Accoglie parzialmente la domanda e per l'effetto condanna l' ASEA S.p.A al pagamento di diciassette (17) retribuzioni globali di fatto riferite all'ultima retribuzione mensile percepita oltre interessi dalla cessazione del contratto (25.10.2011) fino al soddisfo;
- B. Condanna l'Asea spa al pagamento delle spese processuali nei confronti del ricorrente Tamburrino che liquida in complessivo € 3.300,00 oltre € 275,00 a titolo di rimborso contributo unificato IVA e cpa con distrazione.

Relativamente alla **lettera A**, l'ASEA, giusto accordo transattivo con l'Avv. Ferrara (*legale controparte*), ha liquidato interamente a favore del Tamburrino, le diciassette retribuzioni globali di fatto riferite all'ultima retribuzione mensile percepita, per un importo totale pari ad € 53,380,00.

Relativamente alla **lettera B**, l'ASEA ha liquidato, in data 07.10.2015, le competenze professionali all'Avv. Roberto Ferrara, legate alla sentenza summenzionata, per un importo pari ad € 3.300,00 oltre iva e cpa, oltre rimborso contributo unificato pari ad € 275,00.

Successivamente, risultano agli atti d'ufficio, le seguenti comunicazioni trasmesse dall'Avv. Luigi Diego Perifano, legale difensore dell'Asea, giusta verbale di **C.d.A. del 25.08.2016**:

- ✓ In data **12.05.2016**, è stato trasmesso all'Asea a mezzo pec, il ricorso in appello proposto da Tamburrino Fabio avverso la sentenza del Tribunale di Benevento del 28.01.2013 (R.G. N.5452/2011). L'appello notificato, recava in calce la fissazione dell'udienza del 21/12/2016, per la discussione dinanzi al collegio (*C.d.A. Napoli, sez.Lavoro, Rel. Dott.ssa M.Pezzullo*).
- ✓ In data **10 luglio 2017**, è stato trasmesso all'Asea a mezzo pec, una nota per informare che, all'udienza del 5/7 u.s., la Corte di Appello di Napoli ha rinviato all'udienza del 29/11/2017 per il deposito dello Statuto dell'Asea.

- ✓ In data 29 Novembre 2017, a mezzo email, veniva comunicato che la Corte di Appello di Napoli aveva di nuovo rinviato l'udienza al 28 Marzo 2018.

(Udienza poi ulteriormente rinviata a novembre 2018).

2. Con riferimento alle n. 7 degli ex collaboratori con funzioni ispettive, le cui sentenze sono attese tra il 2018 e il 2019, si riporta la seguente tabella:

	VERTENZA LAVORATORE	QUALIFICA LAVORATORE	TIPO DI CONTRATTO	IMPORTO ULTIMA RETRIBUZIONE GLOBALE DI FATTO	12 MENSILITÀ	2.5 MENSILITÀ
1	TANCREDI	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
2	GRASSO	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
3	VITELLI	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
4	SAVOIA	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
5	MASOTTI	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
6	VERZINO	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.430,00	17.160	3.575
7	DE IESO ⁵	Isp. impianti termici	CO.CO.PRO	€ 1.210,00	14.520	3.025
TOTALI					117.480	24.2475

10. RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come da previsioni statutarie, periodicamente è stato incontrato il Presidente della Provincia, *Dott. Claudio Ricci*, informandolo dello stato di gestione e delle decisioni deliberate in sede di C.d.A. Frequenti sono state altresì le comunicazioni e gli incontri con i referenti degli uffici provinciali legati all'erogazioni dei servizi e delle funzioni affidate ad ASEA.⁶

Al termine di ogni incontro/confronto si è registrata piena condivisione per la realizzazione delle attività e delle opere funzionali al conseguimento degli obiettivi aziendali, in conformità:

- a) alle disposizioni dello statuto;
- b) dei vigenti contratti di servizio;
- c) delle finalità e agli indirizzi determinati dal Consiglio Provinciale.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art 2427 c.1 c.c., nella nota integrativa e nella presente relazione, si illustrano i più significativi criteri di valutazione nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

12. VARIAZIONI RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 E SCOSTAMENTI RISPETTO AL PREVISIONALE 2017.

Facendo un confronto per voci aggregate di CE tra il Bilancio 2016 e il Bilancio 2017, l'unico

⁵ Il caso di De Ieso differisce dagli altri in quanto è stato oggetto, nel 2012, di rescissione unilaterale del contratto di collaborazione per gravi inadempienze.

⁶ Il Presidente Ricci ha anche direttamente partecipato al Consiglio di Amministrazione del 31 Agosto 2017, come da Verbale di C.d.A. n. 10.

scostamento rilevante, peraltro ampiamente anticipato in sede di Bilancio Previsionale 2017, riguarda i ricavi da ispezioni onerose.

Le ragioni sono già state esplicitate al punto 3 della presente Relazione.

13. CONCLUSIONI

GENTILI CONSIGLIERI

la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ASEA, come risulta dal Bilancio redatto al 31 Dicembre 2017, che si sottopone alla Vostra approvazione, è in equilibrio.

Tutte le voci del Conto Economico e Stato Patrimoniale sono ampiamente illustrate nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio.

Dalla valutazione prudenziale delle attività poste in essere è ragionevolmente garantita la continuità di vita dell'azienda e del suo oggetto sociale.

14. APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Gentili Consiglieri

Si propone di approvare:

- IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017 CON L'APPROVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA PRESENTE RELAZIONE SULLA GESTIONE.
- LA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DI ESERCIZIO PARI AD € 1.463,00 AD INCREMENTO DEL FONDO DI RISERVA, IN OSSEQUIO A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 32 DELLO STATUTO AZIENDALE.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ASEA
Sede: PIAZZA CASTELLO SNC BENEVENTO BN
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 01378640625
Codice fiscale: 01378640625
Numero REA: BN 115579
Forma giuridica: AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO): 712010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.143	8.638
II - Immobilizzazioni materiali	16.677	19.454
Totale immobilizzazioni (B)	30.820	28.092
C) Attivo circolante		
II - Crediti	366.210	417.990
esigibili entro l'esercizio successivo	334.782	238.483

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.428	179.507
IV - Disponibilita' liquide	126.967	132.542
Totale attivo circolante (C)	493.177	550.532
D) Ratei e risconti	29.032	1.191
Totale attivo	553.029	579.815
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	4.675	4.675
VI - Altre riserve	73.563	69.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.463	4.053
Totale patrimonio netto	199.701	198.240
B) Fondi per rischi e oneri	21.500	18.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173.083	145.470
D) Debiti	141.551	195.443
esigibili entro l'esercizio successivo	141.551	195.443
E) Ratei e risconti	17.194	22.662
Totale passivo	553.029	579.815

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	778.743	1.013.591
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	64.552	97.935
Totale altri ricavi e proventi	64.552	97.935
Totale valore della produzione	843.295	1.111.526
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.845	10.673
7) per servizi	238.444	409.340
8) per godimento di beni di terzi	12.594	23.057
9) per il personale	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
a) salari e stipendi	378.549	401.637
b) oneri sociali	83.702	85.853
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.128	26.827
c) trattamento di fine rapporto	28.128	26.827
Totale costi per il personale	490.379	514.317
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	14.166	12.980
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.811	1.969
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.355	11.011
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	7.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.166	12.980
12) accantonamenti per rischi	3.500	18.000
14) oneri diversi di gestione	55.119	87.804
Totale costi della produzione	833.047	1.076.171
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.248	35.355
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	43
Totale proventi diversi dai precedenti	-	43
Totale altri proventi finanziari	-	43
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	40	530
Totale interessi e altri oneri finanziari	40	530
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(40)	(487)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	10.208	34.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.745	30.815
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.745	30.815
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.463	4.053

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463	4.053
Imposte sul reddito	8.745	30.815
Interessi passivi/(attivi)	40	487
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.248	35.355
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.500	18.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.166	12.980
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.128	26.827
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	45.794	57.807
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.042	93.162
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.841)	(1.191)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.468)	10.175
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.112)	7.308
Totale variazioni del capitale circolante netto	(35.421)	16.292
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.621	109.454
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(40)	(487)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.745)	(30.815)
Altri incassi/(pagamenti)	(515)	(359)
Totale altre rettifiche	(9.300)	(31.661)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.321	77.793
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'Investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.578)	(558)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.316)	(8.776)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.894)	(9.334)

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.573)	68.459
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	132.542	64.084
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	126.967	132.542
Differenza di quadratura	2	1

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

L'azienda, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'azienda, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, l'azienda attesta che ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2017 i seguenti contributi:

- euro 423.423,00 dalla Provincia di Benevento per l'espletamento del servizio di gestione della Diga di Campolattaro;
- euro 16.599,94 dalla Provincia di Benevento per la realizzazione di lavori in località Tammarecchia;
- euro 39.949,61 per il progetto europeo denominato Step2sport e legato al programma IEE;
- la concessione in comodato d'uso gratuito (anni 5) dei locali di proprietà della Provincia di Benevento, siti alla Piazza Gramazio in Benevento, giusta deliberazione del Presidente della Provincia n. 142 del 19.05.2017.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Allenaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Svalut.	Ammort.	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>																
	Costi di impianto e di ampliamento	4.578	-	-	-	4.578	-	-	-	-	-	-	-	-	4.578	-
	Concessioni e licenze	13.931	-	-	-	13.931	-	-	-	-	-	-	-	-	13.931	-
	Altri beni immateriali	6.930	-	-	-	6.930	-	-	-	-	-	-	-	-	6.930	-
	Spese manut. su beni di terzi da ammort.	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	10.000	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	-	-	-	-	4.578-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.578-	-
	F.do ammortamento concessioni e licenze	-	-	-	-	8.371-	-	-	-	-	-	-	-	1.811	10.182-	-
	F.do amm.to spese di manut. beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	2.000-	-
	F.do amm. altri beni immateriali	-	-	-	-	3.852-	-	-	-	-	-	-	-	684	4.536-	-
Totale		35.439	-	-	-	8.638	10.000	-	-	-	-	-	-	4.495	14.143	-

Nelle immobilizzazioni immateriali sono state inseriti i costi di manutenzione su beni di terzi relativi all'immobile adibito ad uffici, siti in Piazza Gramazio n. 3 a Benevento, in cui l'azienda opera.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Svalut.	Ammort.	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>Immobilizzazioni materiali</i>																
	Macchinari non automatici	-	-	-	-	13.583	3.395	-	-	-	-	-	-	-	16.978	-
	Altri impianti e macchinari	-	-	-	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	350	-
	Attrezzatura varia e minuta	-	-	-	-	1.442	-	-	-	-	-	-	-	-	1.442	-
	Mobili e arredi	-	-	-	-	21.589	-	-	-	-	-	-	-	-	21.589	-
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	-	-	-	-	4.292	-	-	-	-	-	-	-	-	4.292	-
	Macchine d'ufficio elettroniche	-	-	-	-	37.098	3.500	-	-	-	-	-	-	-	40.598	-
	Automezzi	-	-	-	-	43.919	-	-	-	-	-	-	-	-	43.919	-
	Altri beni materiali	-	-	-	-	6.862	-	-	-	-	-	-	-	-	6.862	-
	F.do ammort. macchinari non automatici	-	-	-	-	13.390-	-	-	-	-	-	-	-	325	13.715-	-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	-	-	289-	-	-	-	-	-	-	-	52	341-	-
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	-	-	1.157-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.157-	-
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	-	-	18.962-	-	-	-	-	-	-	-	2.252	21.214-	-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-	-	-	-	2.443-	-	-	-	-	-	-	-	515	2.958-	-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	-	-	30.767-	-	-	-	-	-	-	-	2.473	33.240-	-
	F.do ammortamento automezzi	-	-	-	-	41.131-	-	-	-	-	-	-	-	3.023	44.154-	-
	F.do ammortamento altri beni materiali	-	-	-	-	1.544-	-	-	-	-	-	-	-	1.029	2.573-	-
	Arrotondamento														1-	
Totale		-	-	-	-	19.452	6.895	-	-	-	-	-	-	9.669	16.677	-

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di Inizio esercizio			
Costo		35.439	136.031
			171.470

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	35.439	136.031	171.470
Valore di fine esercizio			
Costo	35.439	136.031	171.470
Valore di bilancio	35.439	136.031	171.470

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

L'azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 7.000,00.

Commento

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	366.210	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	334.782	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	31.428	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
		417.990	-	-	-	51.780	366.210	51.780-	12-
	Totale	417.990	-	-	-	51.780	366.210	51.780-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
	Clienti terzi Italia	70.534	-	-	-	35.482	35.052	35.482-	50-
	Depositi cauzionali per utenze	375	-	-	-	-	375	-	-
	Depositi cauzionali vari	3.400	-	-	-	-	3.400	-	-
	Crediti vari v/terzi	300.801	-	-	-	3.691	297.110	3.691-	1-
	INAIL c/anticipi	3.753	-	-	-	3.381	372	3.381-	90-
	Erario c/liquidazione IVA	-	1.921	-	-	-	1.921	1.921	-
	Recupero somme erogate D.L.66/2014	2.524	-	-	-	989	1.535	989-	39-
	Altre ritenute subite	-	324	-	-	-	324	324	-
	Erario c/IRES	-	360	-	-	-	360	360	-
	Erario c/acconti IRES	-	16.863	-	-	-	16.863	16.863	-
	Erario c/IRAP	-	10.642	-	-	-	10.642	10.642	-
	Erario c/acconti IRAP	-	5.256	-	-	-	5.256	5.256	-
	Fondo svalutazione crediti diversi	-	7.000-	-	-	-	7.000-	7.000-	-
	Erario c/altri tributi	36.002	-	-	-	36.002	-	36.002-	100-
	Anticipi a fornitori terzi	549	-	-	-	549	-	549-	100-
	Anticipi diversi	52	-	-	-	52	-	52-	100-
	Totale	417.990	28.366	-	-	80.146	366.210	51.780-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 366.210 (euro 417.990 nel precedente esercizio). Nell'anno in corso, è stata accantonata forfettariamente la cifra di euro 7.000,00 ed istituito il fondo svalutazione crediti.

I crediti vari v/terzi comprendono le seguenti voci di credito:

- Crediti verso Agenzia delle Entrate Riscossione per euro 138.836,75 relativi all'attività di ispezione impianti termici, da riscuotere a mezzo ruolo dell'Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Crediti verso Commissione Europea per euro 27.005,79. Importo già svalutato nell'anno 2016 per euro 27.006,00, vedi nota prot. 1791 del 31.05.2016);
- Crediti verso CIA (Confederazione Italiana Agricoltori). Trattasi di un contributo da ricevere per la costituzione dell'Asea;
- Crediti per ispezioni per euro 47.617,03, si tratta di crediti legati all'attività di ispezione e verifica impianti termici relativi agli anni precedenti;

- Crediti verso la Provincia di Benevento per euro 4.421.85 per rapporto finale progetto Life, vedi nota prot. 1791 del 31.05.2016.

Relativamente all'Iva Indetraibile si afferma che l'attività di gestione diga e l'attività di ispezione e controllo impianti termici non sono assoggettati ad iva ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 633/72. Pertanto l'iva sugli acquisti risulta indetraibile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/c	22.661	58.797	-	-	-	81.458	58.797	259
	Posta c/c	109.679	-	-	-	64.415	45.264	64.415-	59-
	Cassa contanti	170	76	-	-	-	246	76	45
	Cassa valuta	32	-	-	-	32	-	32-	100-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	132.542	58.873	-	-	64.447	126.967	5.575-	

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	28.120	-	-	-	-	28.120	-	-
	Risconti attivi	911	-	-	-	-	911	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	-
	Totale	29.031	-	-	-	-	29.032	1	

I ratei attivi riportati in tabella, ammontanti ad euro 28.120 sono relativi a:

- ricavi da contributi RCT Efficienza Energetica Biennio di riferimento 2016/2017 periodo Gennaio e Febbraio 2018, giusta certificazione del responsabile Sit, prot. 674 del 09.02.2018 e prot. del 09.03.2018;
- ricavi per ravvedimento operoso per euro 2.113,14;
- ricavi per corsi di formazione realizzati dal 20 al 22 febbraio e 7 marzo 2018, giusta certificazione del Responsabile Sit prot. 1183 del 08.03.2018.

In merito ai risconti attivi, essi ammontano ad euro 911,37 e sono relativi a premi assicurativi auto e tasse automobilistiche.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Commento

InserisciTesto

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale									
	Capitale sociale	120.000	-	-	-	-	120.000	-	-
	Totale	120.000	-	-	-	-	120.000	-	-
Riserva legale									
	Riserva legale	4.675	-	-	-	-	4.675	-	-
	Totale	4.675	-	-	-	-	4.675	-	-
Altre riserve									
	Riserva straordinaria	38.529	-	-	-	-	38.529	-	-
	Altre riserve	30.984	4.053	-	-	-	35.037	4.053	13
	Riserva diff. arrotond. unita' di	-	-	-	-	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Euro									
	Arrotondamento	3-					3-	-	
	Totale	69.510	4.053	-	-	-	73.563	4.053	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	1.463	-	-	-	-	1.463	-	-
	Totale	1.463	-	-	-	-	1.463	-	

Fondi rischi ed oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	18.000	3.500	-	-	-	21.500	3.500	19
	Totale	18.000	3.500	-	-	-	21.500	3.500	

Il fondo rischi ed oneri ha subito nel corso del 2017 un incremento di euro 3.500, passando da euro 18.000 (accantonato nel 2016) ad euro 21.500.

Il suddetto fondo è stato creato in via precauzionale per far fronte alla eventuale soccombenza in vertenze di lavoro in corso.

TFR

Il fondo TFR è iscritto tra le passività per euro 145.470 ed ha subito un incremento di euro 27.613 rispetto al 2016.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	145.470	27.613	-	173.083
	Totale	145.470	27.613	-	173.083

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	141.551	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	141.551	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Fornitori terzi Italia	26.184	-	-	-	6.088	20.096	6.088-	23-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	8.997	210	-	-	-	9.207	210	2
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,a genti,rappr.	800	-	-	-	72	728	72-	9-
	INPS dipendenti	15.590	184	-	-	-	15.774	184	1
	INPS collaboratori	3.385	-	-	-	3.065	320	3.065-	91-
	INAIL dipendenti/collaboratori	4.957	-	-	-	456	4.501	456-	9-
	Sindacati c/ritenute	318	-	-	-	31	287	31-	10-
	Personale c/retribuzioni	33.184	-	-	-	7.025	26.159	7.025-	21-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	59.159	5.320	-	-	-	64.479	5.320	9
	Erario c/lres	20.244	-	-	-	20.244	-	20.244-	100-
	Erario c/lrap	6.175	-	-	-	6.175	-	6.175-	100-
	Addizionali	2.585	-	-	-	2.585	-	2.585-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/liquidazione iva	2.183	-	-	-	2.183	-	2.183-	100-
	Altri debiti	11.682	-	-	-	11.682	-	11.682-	100-
	Totale	195.443	5.714	-	-	59.606	141.551	53.892-	

L'impoto dei debiti ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di un importo pari ad euro 53.892.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti Passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	17.194
	Totale	17.194

Nell'esercizio precedente ammontavano ad euro 22.662,00.

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio 2017, ma che hanno visto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Commento

Nell'esercizio in corso i ricavi totali ammontano ad euro 843.295,00 così dettagliati:

- euro 423.423,00 per attività di gestione tecnica ed ambientale della Diga di Campolattaro;
- euro 254.601,00 per contributi dichiarazioni RCEE;
- euro 91.812,41 per contributi attività di controllo;
- euro 2.113,14 per ravvedimento operoso;
- euro 16.599,94 per trasferimenti da parte della Provincia di Benevento per la realizzazione di lavori in località Tammarecchia nel Comune di Morcone (Bn);
- euro 5.314,44 credito Enel Connessione alla rete MtxMini-Idro;
- euro 48.731,28 per progetti europei e attività di formazione;
- euro 699,79, altro.

Rispetto all'esercizio precedente vi è stato un decremento dei ricavi per euro 268.231,00. Tale scostamento dei ricavi, (correlato ad un proporzionale decremento dei costi) è dovuto al fatto che a partire dall'anno 2017, in aggiunta al fisiologico calo dei contributi da ispezioni onerose, sono venuti meno, come anticipato nel Piano Programma 2017-2019, tutti gli impianti a combustibile rinnovabile, nonché una parte consistente delle ispezioni dirette nella fascia di potenza 10 Kw-100 Kw in coerenza con l'art. 9 del DPR 74/2013. Per effetto di quanto esposto, l'annualità 2017 ha visto, come previsto in sede di bilancio previsionale, una drastica contrazione dei ricavi connessi ai contributi da ispezione onerosa che sono passate dai 276.240,00 euro del 2016 ai 91.812,41 euro del 2017. Tuttavia, rispetto al dato di previsione, si è registrato uno scostamento aggiuntivo che, connesso ai due fattori appresso descritti, ha finito per influire sul risultato finale oltre il previsto.

In dettaglio i fattori determinanti:

- a) venute meno le n.7 figure di collaboratori ispettive al 31.12.2016, l'azienda ha dovuto indire nuove selezioni per individuare nuovi ispettori. L'attività di selezione di profili adeguatamente esperti ed abili per l'esecuzione delle delicate attività di ispezione e controllo sul territorio si è rivelato più complesso ed arduo di quanto ci si aspettava;
- b) l'ulteriore up-grading del sistema di gestione telematico del CaTIT (Catasto territoriale impianti termici) e la relativa implementazione, ha rallentato oltremodo, specie nel primo semestre, l'organizzazione dell'attività ispettiva nel suo insieme.

Per effetto di quanto rappresentato alle lettere a e b, solo a partire dal mese di settembre 2017 l'azienda ha operato con 3 figure ispettive al completo. Tutto ciò ha causato lo scostamento ulteriore dei ricavi da ispezione onerosa rispetto ai dati di previsione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC

12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

I costi della produzione dell'esercizio 2017 ammontano ad euro 824.192,00. Essi, come i ricavi, hanno subito una notevole riduzione (euro 251.867,00) rispetto agli euro 1.076.060,00 del 2016 dovuta alle motivazioni innanzi esposte.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio in corso tale voce ammonta ad euro 395,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

L'azienda ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Commento

Imposte Correnti:

Si riportano le imposte relative al presente esercizio pari a:

IRES: euro 6.184,00;

IRAO: euro 2.561,00.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	6	13	21

Commento

Nessuna variazione del numero di dipendenti si è evidenziata rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.523	20.453

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che l'azienda non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 1.463,00 ad incremento del fondo di riserva, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32 dello statuto societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Benevento, 17/04/2018

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

DOTT. CARLO PETRIELLA

DOTT. SSA ELISABETTA CUOCO

DOTT. MICHELANTONIO PANARESE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 APRILE

Proposta di Deliberazione

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2014/20: MISURA 8.5.1. NOTA (PROT.N. 168 DEL 05.04.2018) - PROVVEDIMENTI

Premesso che:

- a) In data 28.11.2013 veniva sottoscritta fra l'ASEA SpA e la Provincia di Benevento la Convenzione rep. N. 2857 regolante i rapporti per le attività e servizi presso la diga di Campolattaro, con scadenza in data 31.12.2016, prorogata al 31.12.2017 con Delibera Consiglio Provinciale n.50 del 09.12.2016;
- b) in data 19.04.2016 veniva sottoscritta fra l'Azienda Speciale ASEA e l'Associazione Wwf Sannio la Convenzione prot. n.1255 per l'affidamento da parte dell'ASEA al WWf Sannio della gestione dell' "Oasi Lago di Campolattaro";

Visti e richiamati:

- c) La Delibera del Cda dell'ASEA n. 13 del 12.10.2017 di approvazione dello schema di convenzione fra l'Azienda Speciale ASEA e l'associazione WWF Sannio finalizzato alla partecipazione al bando della misura 8.5.1. del PSR Campania;
- d) la derivante e sottoscritta, in data 15.11.2017, Convenzione tra l'Azienda Speciale ASEA e l'associazione WWF Sannio;

Vista:

- e) la nota del WWF Sannio del 05.04.2018 prot. n. 1628, con la quale l'Associazione comunicava che la redazione del piano di gestione forestale dell'area espropriata dell'invaso è condizione propedeutica ed indispensabile al fine di procedere alla presentazione del progetto di: "Miglioramenti dell'Efficienza Ecologica e della Biodiversità degli Ecosistemi Forestali, nel sito Natura 2000 "Invaso del Fiume Tammaro" già ampiamente condiviso, nell'ambito della misura 8.5.1. del PSR Campania 2014/20 di prossima riapertura.

Considerato che

- f) la già manifestata volontà dell'ASEA di partecipare al bando della misura 8.5.1 del Psr Campania

Richiamati:

- g) Gli obiettivi di economicità ed efficacia propri della gestione aziendale.

Tutto ciò premesso, visto, considerato rilevato e richiamato,

il dott. *Gianluca Maiorano*,

RICHIEDE

al Consiglio di Amministrazione di adottare la più efficace e funzionale soluzione ai fini della redazione del piano di gestione forestale dell'area espropriata dell'invaso del fiume Tammaro.

Benevento li, 16 aprile 2018

Gianluca Maiorano



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 APRILE 2018

Proposta di Deliberazione

OGGETTO: Nota D.G. Ministero Infrastrutture: Diga di Campolattaro – Piano operativo infrastrutture finanziato nell’ambito del FSC 2014-2020 – Piano Dighe - Realizzazione opere di derivazione – PROVVEDIMENTI.

Premesso che:

- a) In data 28.11.2013 veniva sottoscritta fra l’ASEA SpA e la Provincia di Benevento la Convenzione rep. N. 2857 regolante i rapporti per le attività e servizi presso la diga di Campolattaro;
- b) ai sensi del punto a) dell’articolo 2 della predetta Convenzione l’ASEA deve *“curare le procedure tecniche ed amministrative necessarie per il completamento della diga di Campolattaro”* ed ai sensi del punto l) del medesimo articolo l’Asea deve *“svolgere l’attività di «soggetto attuatore» di tutti gli interventi strutturali necessari per il completamento e la messa in esercizio dell’invaso, il cui finanziamento è in capo all’Ente finanziatore”*.

Vista:

- c) la comunicazione della Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture (prot. n. 7246 del 23.03.2018) avente ad oggetto: Diga di Campolattaro – Piano operativo infrastrutture finanziato nell’ambito del FSC 2014-2020 – Piano Dighe- Realizzazione opere di derivazione, con la quale, ai fini del necessario completamento degli invasi sperimentali e del collaudo tecnico-funzionale della diga, si richiede all’ASEA DI predisporre e presentare un coordinato programma di attività ed eventualmente di interventi finalizzato agli obiettivi della sicurezza e del collaudo tecnico-funzionale della diga.

Dato atto che:

- d) l’Asea, a seguito della nota del Ministero, ha immediatamente attivato la propria struttura tecnica per la predisposizione del coordinato programma di attività ed interventi.

Rilevato che:

- e) che l’ingegnere responsabile Giovanni Sportelli ha presentato il coordinato programma di attività ed interventi finalizzato agli obiettivi della sicurezza del collaudo della diga.

Richiamati:

- f) Gli obiettivi di economicità ed efficacia propri della gestione aziendale.

Tutto ciò premesso, considerato, preso atto, rilevato e richiamato,

il dott. Gianluca Maiorano,

PROPONE

al Consiglio di Amministrazione

- approvare il coordinato programma di attività ed interventi finalizzato agli obiettivi della sicurezza del collaudo della diga;

PER L'EFFETTO

di autorizzare gli uffici competenti all'attivazione dei conseguenti atti.

Benevento li, 16 aprile 2018

Gianluca Maiorano



DIGA DI CAMPOLATTARO

Programma di attività ed interventi finalizzati agli obiettivi di sicurezza e del collaudo tecnico-funzionale della diga

<u>N</u>	<u>Intervento</u>	<u>Costo</u>	<u>Note</u>
1	Piano di gestione ¹ (art.14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)	€ 150.000 € 120.000* (vedasi scheda n.1 allegata)	Costi comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> - Cartografia 1:2000 e 1:1000 - Fornitura di barca a motore e scivolo di c.a. per movimentazione. - Prelievo e analisi dei sedimenti e della colonna d'acqua sopra i sedimenti. *il costo si riduce a € 120.000 in caso di presentazione di "Progetto di gestione ridotto" secondo le Linee Guida dell'Ispra
2	Rivalutazione sismica	€ 200.000 (vedasi scheda n.2 allegata)	Costi comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione documentazione esistente, piano indagini, etc. - Indagini per verifiche sismiche, indagini non distruttive su c.a., rilievi. - Studio sismo tettonico - Verifiche sismiche di diga, opere di c.a., sponde invaso
3	Rifacimento stazione idrometrica a valle diga	€ 20.000	Richiesta più volte nei verbali visita di vigilanza del M.I.T.
4	Stazione idrometrica a valle diga	€ 20.000	Stazione utile per il preavviso di piena e per la valutazione quantitativa della risorsa idrica. Attualmente non ci sono stazioni di misura sul Tammaro a monte diga.
5	Ripristino ed integrazione dei piezometri del corpo diga	€ 90.000	Richiesta nell'ultimo verbale visita di vigilanza. Rifacimento di n.2 piezometri non funzionanti a corda vibrante. N.2 piezometri Casagrande intasati. N.5 piezometri di nuova installazione richiesti dal M.I.T.

¹ L'art.14 del D.Lgs 152/2006 del Ministero dell'Ambiente prevede che al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe siano realizzate sulla base di un "Progetto di gestione" elaborato per ciascun invaso. Il progetto è predisposto dal gestore e, previo parere del Servizio Dighe, approvato dalla Regione. Il progetto di gestione può contenere anche la descrizione delle attività complementari che si svolgono nell'ambito dell'invaso quali: pesca, canottaggio, attività turistiche, ecc., in base alle eventuali concessioni esistenti che, in tal modo, risulterebbero regolamentate in modo definitivo con l'approvazione regionale. Il Progetto non è vincolato al collaudo in corso ai sensi del D.P.R. n.1363/59, esso deve essere redatto anche per le dighe in esercizio sperimentale.

6	Stazione totale monitoraggio diga altimetrico e planimetrico ed aggiornamento software	€ 50.000	La ditta costruttrice dello strumento, Leica, ha informato che non sarà più in grado di fornire i pezzi di ricambio per riparare lo strumento disponibile: TCA 2000. Strumento già più volte inviato in riparazione
7	Ripristino funzionale traversa di Tammarecchia 2°lotto (apparati elettrici e meccanici)	€ 200.000	Costi comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> - Allaccio energia elettrica. - Apparati di alimentazione elettrica e quadri di comando elettromeccanici. - N. 3 motori. - Generatore di corrente. - Ripristino sghiaio.
8	Sostituzione di una delle due valvole Howel Bungler sul by-pass dello scarico di fondo in SX.	€ 110.000	Di questo intervento esiste già il progetto definitivo. Intervento prescritto dal M.I.T. che permetterà di restituire piccole portate senza movimentare le paratoie dello scarico di fondo. Permetterà, altresì, l'installazione di un impianto di minidroelettrico (di cui esiste già progetto esecutivo).

L'ingegnere responsabile della diga
(ai sensi della L.n. 584/94 e s.m.i.)
Ing. Giovanni Sportelli



Giovanni Sportelli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 APRILE

Proposta di Deliberazione

OGGETTO: Recupero cauzionale ex sede Pezzapiana - Provvedimenti

Premesso che:

- a) Con Delibera di Cda n. 13 del 12.10.2017 al punto *Varie ed eventuali*, il Presidente informava gli adunati, dandone lettura, della nota con la quale si invitava e diffidava la Ifiben srl, e per essa il Legale rappresentante, a procedere al rimborso della somma di € 3.400,00, depositata a titolo di cauzione all'atto della stipula del contratto di locazione per l'immobile sito in via Pezzapiana, entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni, con espresso avvertimento che decorso inutilmente il suddetto termine, l'Asea adirà le vie legali;

Considerato che:

- b) Tale termine è stato abbondantemente superato, senza che dalla Ifiben srl provenisse alcun riscontro alla nota inviata;

Tenuto conto:

- c) della Manifestazione di interesse di cui al Prot. n. 638 del 07.02.2018 per la costituzione di una short list di avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e patrocinio legale dell'Azienda Speciale ASEA.

Viste e Richiamate:

- d) La Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ASEA n.2 del 14.03.2018;
e) la derivante Determina Presidenziale di designazione della commissione per la valutazione delle offerte n. 9, Prot. n. 1614 del 04.04.2018;
f) il Verbale della Commissione Valutatrice (prot.n. 1704 del 09.04.2018) di valutazione delle offerte economiche pervenute;
g) il Verbale della Commissione Valutatrice (prot.n. 1910 del 16.04.2018) di effettuazione dei colloqui e di proposta di affidamento dell'incarico professionale.

Rilevato che:

- h) per la predetta situazione vi è la necessità di affidare ad un professionista la rappresentanza e patrocinio legale dell'Azienda Speciale ASEA;

- i) la Commissione Valutatrice ha individuato nell'avvocato Stefano Racioppi il professionista per cui proporre l'incarico per la rappresentanza e patrocinio legale dell'Asea ai fini del recupero del deposito cauzionale del fitto dell'ex sede di Pezzapiana, per un compenso complessivo pari ad euro 629,10 come da offerta presentata.

Richiamati:

- j) Gli obiettivi di economicità ed efficacia propri della gestione aziendale.

Tutto ciò premesso, considerato, preso atto, rilevato e richiamato,

il dott. *Gianluca Maiorano*,

PROPONE

al Consiglio di Amministrazione

- di affidare all'avvocato Vincenzo Racioppi, nato a Benevento il 18.09.1977 ed ivi residente in via Tommaso Bucciano n.54 [C.F. RCPVCN77P18A783B] per il conferimento l'incarico per la rappresentanza e patrocinio legale dell'Asea ai fini del recupero del deposito cauzionale del fitto dell'ex sede di Pezzapiana, per un compenso complessivo pari ad euro 629,10 come da offerta presentata.

PER L'EFFETTO

di autorizzare il Presidente all'adozione degli atti consequenziali.

Benevento li, 17 aprile 2018

Gianluca Maiorano



Sig. Presidente ASEA
Signori Amministratori
Loro sedi

Prot. n. 1916/2018

Oggetto: Intervento di miglioramento ed efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale e di produzione di acqua calda per uso sanitario asserviti alla struttura adibita ad Uffici – Guardiania della "Diga di Campolattaro"

In riferimento alla convocazione del Consiglio di Amministrazione stabilita per il giorno 18/04/2017 ore 15:30 in attesa delle discussioni previste al punto varie ed eventuali;

premesse e richiamato

- che, la Provincia di Benevento è l'Ente concessionario della Diga di Campolattaro;
- che, in data 28.11.2013, la Provincia di Benevento, tramite apposita Convenzione affidava ad ASEA i servizi di gestione della Diga di Campolattaro (*Provincia di Benevento Rep. 2157 del 28/11/2013*);
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 2 del 14/03/2018 riferito al punto 1 del capitolo varie ed eventuali che rimetteva all'ufficio tecnico dell'ASEA l'acquisizione di preventivi di spesa per l'acquisto del nuovo gruppo termico, del sistema fumario nonché di tutti gli interventi tecnici annessi all'installazione da destinarsi all'edificio della Diga di Campolattaro ed interessare l'Amministrazione Provinciale per le necessarie coperture finanziarie;

considerato

- che, la dismissione dell'attuale centrale termica la cui gestione è ritenuta insostenibile per gli eccessivi costi di esercizio imputabili maggiormente alla vetustà del generatore di calore ed agli organi di regolazione e controllo non più in grado di garantire il normale funzionamento di tutto l'apparato;
- che è comunque necessario garantire il giusto confort climatico limitatamente alla zona adibita ad uffici e guardiania (escluso l'alloggio) nonché la produzione di acqua calda per uso sanitario da destinarsi ai servizi igienici e docce con una soluzione tecnica in linea con le prerogative di efficienza energetica di cui al DPR 74/2013;
- che la soluzione tecnologica che si intende proporre prevede l'installazione indipendente di una stufa a pellets in ambiente, non collegata idraulicamente all'impianto termico, in grado di riscaldare i volumi interessati con irraggiamento emesso dalla normale combustione e convogliamento dell'aria calda in ambienti prestabiliti, mentre l'acqua calda per uso sanitario sarà fornita da un sistema solare compatto in grado di garantire ottime prestazioni ed alta efficienza con inesistenti costi di gestione;
- che la soluzione proposta, oltre all'installazione dei predetti apparati tecnologici, prevede anche la realizzazione delle opere e degli interventi complementari da effettuarsi in conformità alle norme vigenti pertanto al fine di esporre in dettaglio l'intervento nella sua interezza si è di seguito redatto l'elenco descrittivo degli interventi da farsi comprensivo di apparati tecnologici, opere complementari, collaudo con rilascio della dichiarazione di conformità e della documentazione tecnica prevista dalla normativa vigente.

Elenco descrittivo degli interventi

- n 1) Stufa a pellets con caratteristiche e tecnologia rispondenti ad aziende nazionali leader nel settore, rispondente alle specifiche costruttive stabilite dal Conto Termico completo di :
- ✓ struttura monoblocco in acciaio con porta a vetro e maniglia, braciere, e focolare in ghisa e rivestimento in acciaio;
 - ✓ kit di ventilazione forzata ad aria canalizzata fino a 10 mt. per n° 2 canalizzazioni distinte con comando velocità dell'aria;
 - ✓ programmazione di funzionamento gestita con fasce orarie indipendenti;
 - ✓ condotto di scarico dei fumi in acciaio DN 80 mm. per il collegamento alla canna fumaria;
 - ✓ volume riscaldabile pari a circa m³300 con potenza termica nominale da 3.00 a 10.00 kw;
 - ✓ capienza serbatoio > 50 kg.
 - ✓ regolazione potenza;
 - ✓ rendimento > 85 %;
 - ✓ alimentazione elettrica 220 V;
- n° 1) Sistema solare con caratteristiche e tecnologia rispondenti ad aziende nazionali leader nel settore, rispondente alle specifiche costruttive stabilite dal Conto Termico completo di:
- ✓ sistema a circolazione naturale per installazione a tetto;
 - ✓ pannello con collettori a tubo sottovuoto;
 - ✓ capacità di accumulo del bollitore di stoccaggio pari a 300 lt;
 - ✓ sistema di protezione dalla proliferazione del batterio della legionella;
 - ✓ bollitore di stoccaggio con isolante ad alta densità;
 - ✓ Kit di sicurezza ed accessori necessari per il collegamento idraulico, per l'installazione su superfici piane e/o inclinate, resistenza elettrica, vaso di espansione;
- mt. 3) Canna fumaria in acciaio Aisi 316 a doppia camera completo di terminale di tiraggio, con protezione anti pioggia, e staffe di ancoraggio e di assemblaggio necessaria per il convogliamento dei gas combustibili alla sommità dell'edificio;
- mt.10) Canalizzazione in acciaio flessibile necessaria per il convogliamento dell'aria calda dal kit di ventilazione della stufa a pellets, in modo distinto, sino ai due ambienti interessati Ufficio Tecnico e Sala Riunione;
- q.o. 1) Opere elettriche necessarie per il cablaggio della stufa a pellets e del sistema solare per la produzione di acqua calda sanitaria e dei relativi organi di comando fissi e/o remoti nonché per lo spostamento di un corpo illuminante esistente nella zona ingresso interessata dalla realizzazione dell'area filtro;
- q.o. 1) Opere idrauliche necessarie per il collegamento alla rete idrica del sistema solare e per l'alimentazione idrica delle utenze dei servizi igienici e cucina presenti nella struttura, con l'acqua calda sanitaria prodotta dallo stesso;
- mq.10) Cartongesso da mm. 12 con struttura autoportante, con controtelaio per l'installazione di porta in legno presente in loco, da installare per la realizzazione dell'area filtro contigua ai vani: Ingresso - Ufficio Tecnico- Sala Riunione - Sala Guardiania e per la realizzazione di carter per mascherare le canalizzazioni in acciaio flessibile per il convogliamento dell'aria calda nei locali interessati. Completo di stuccatura, verniciatura con tempera bianca e di battiscopa in pvc;
- q.o. 1) Opere murarie necessarie per la realizzazione di fori ed attraversamenti per l'installazione della canna fumaria, dei condotti di convogliamento dell'aria calda, per il ripristino delle tegole, colmi, bitume in

prossimità dell'area di copertura interessata dall'installazione della canna fumaria e del sistema solare per la produzione di acqua calda sanitaria;

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato

il P.I. Michele Passarella, in qualità di Coord. del SIT,

PROPONE

al Consiglio di Amministrazione

- di procedere con una manifestazione di interesse al fine di individuare le ditte interessate ed il successivo affidamento dei lavori alla ditta che propone l'offerta più vantaggiosa per l'Ente nel rispetto di quanto previsto e valutato nel predetto elenco per la realizzazione dell'intervento comprensivo di apparati tecnologici, opere complementari, collaudo e certificazione prevista dalla normativa vigente;
- di procedere nell'espletamento dell'attività di adeguamento dell'apparato tecnologico secondo la regolamentazione sugli incentivi previsti dal Conto Termico (D.M. 16/02/2016) per la riqualificazione degli edifici e per il miglioramento delle prestazioni energetiche previa diagnosi energetica effettuata da tecnico abilitato;
- all'Ente concessionario, in previsione della stima economica propedeutica alla stesura del predetto elenco di interventi, di autorizzare un finanziamento per la copertura dei costi presunti pari ad € 13.500,00 oltre IVA;

PER L'EFFETTO

di autorizzare gli uffici competenti all'attivazione delle procedure connesse e derivanti.

Benevento li, 17 Aprile 2018

Il Coordinatore SIT
P.I. Michele Passarella

